

PARROCCHIA Ss. PIETRO E PAOLO

*Ordine Frati Minori Conventuali*

Roma EUR

# VIA CRUCIS

## PER LE STRADE DEL QUARTIERE



Roma, 27 Marzo 2026



# PRIMA STAZIONE

## GESÙ È CONDANNATO A MORTE

*a cura del gruppo Scout*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

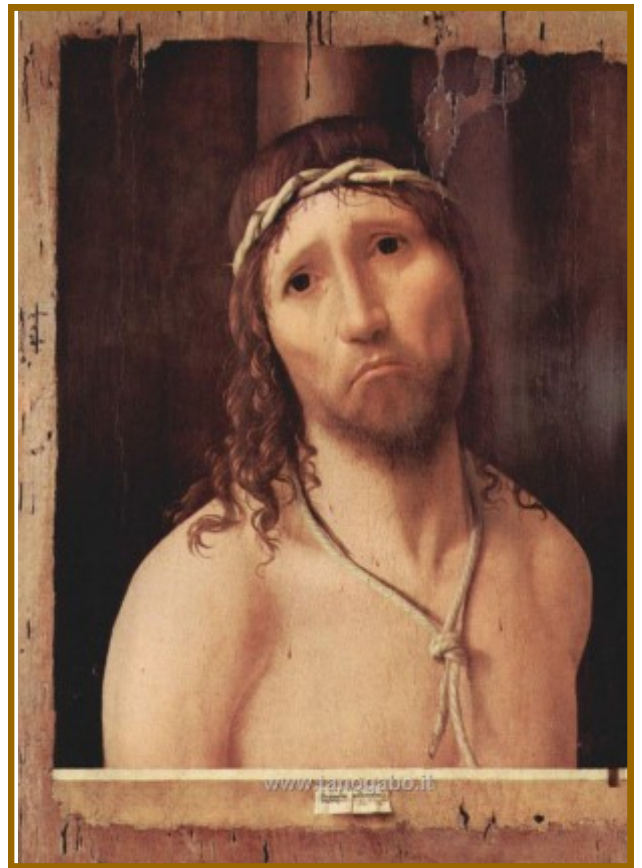
### Dal Vangelo di Matteo 27, 1-10

*Gesù comparve davanti al governatore e il governatore lo interrogò, dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?» Gesù gli disse: «Tu lo dici». E, accusato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose testimoniano contro di te?» Ma egli non gli rispose neppure una parola; e il governatore se ne meravigliava molto. Ogni festa*

*di Pasqua il governatore era solito liberare un carcerato, quello che la folla voleva. Avevano allora un noto carcerato di nome Barabba. Essendo dunque radunati, Pilato domandò loro: «Chi volete che vi liberi, Barabba o Gesù detto Cristo?» Perché egli sapeva che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, la moglie gli mandò a dire: «Non aver nulla a che fare con quel giusto, perché oggi ho sofferto molto in sogno per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. E il governatore si rivolse di nuovo a loro, dicendo: «Quale dei due volete che vi liberi?» E quelli dissero: «Barabba». E Pilato a loro: «Che farò dunque di Gesù detto Cristo?» Tutti risposero: «Sia crocifisso». Ma egli riprese: «Che male ha fatto?» Ma quelli sempre più gridavano: «Sia crocifisso!» Pilato, vedendo che non otteneva nulla ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della folla, dicendo: «Io sono innocente di questo sangue; pensateci voi». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora egli liberò loro Barabba; e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.*

### Meditazione

Tante volte Signore capita a tutti noi di condannarti, inconsapevolmente, con le nostre scelte, con le nostre parole, con i nostri desideri, con i nostri giudizi. Tu sei stato reputato "diverso", come anche a noi capita di reputare qualcuno "diverso". Capita nella nostra esperienza da educatori quando giudichiamo qualche ragazzo perché non ne condividiamo la scelta, perdendo un po' quell'accoglienza e inclusività che ci contraddistingue. A nostra volta spesso capita di essere considerati



*"Ecce Homo" Antonello da Messina*

“diversi”, perché per chi non ci conosce siamo visti semplicemente come strani, quando in realtà l’essere scout ci unisce tutti sotto gli stessi valori. La condanna avviene perché questa diversità spaventa. Ma la diversità è in realtà un grandissimo punto di forza per la nostra comunità. Ognuno deve cercare di fuggire da giudizi che non ci spettano e deve cercare di abbracciare gli altri come fratelli e sorelle. Soprattutto ora che viviamo in un mondo che sembra aver dimenticato cos’è l’umanità e in cui i potenti sono solo in grado di puntare il dito gli uni contro gli altri.

## Preghiere

Aiutaci Signore a rimuovere i giudizi dalle nostre menti. Per questo ci rivolgiamo a te come figli ripetendo insieme: *Ascoltaci o Signore*

- ◆ Per la nostra comunità parrocchiale, perché guidati dalla Tua luce ci riconosciamo come amici e fratelli di un’unica grande comunità. Preghiamo.  
*Ascoltaci o Signore*
- ◆ Per la Pace nel mondo, affinché i governanti agiscano responsabilmente mettendo al primo posto le vite umane e i diritti fondamentali dell’uomo, ponendo fine a tutti i conflitti in atto. Preghiamo  
*Ascoltaci o Signore*
- Per i ragazzi e le famiglie del nostro gruppo scout, perché attraverso i nostri valori del gioco, dell’avventura e del servizio, possiamo essere veri testimoni del tuo amore. Preghiamo .  
*Ascoltaci o Signore.*

## Preghiamo

O Padre, certi del tuo amore, accogli le nostre preghiere affinché possiamo sempre mettere a servizio del prossimo i valori che ci hai donato .

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro .....

## SECONDA STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

*a cura del I Gruppo Famiglia*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Matteo 27,27-31**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo .*



*"Cristo portacroce" Sebastiano del Piombo*

### **Meditazione**

Signore Gesù, quando ti viene posta sulle spalle la croce, tu non ti sottrai. Accogli il peso del legno e con esso il peso del dolore del mondo. In questa stazione contempliamo la tua obbedienza silenziosa, il tuo amore fedele, la tua forza mite.

Anche noi, nella vita, conosciamo il peso delle croci quotidiane: le fatiche della famiglia, le preoccupazioni per il lavoro, la malattia, la solitudine, le delusioni, le ferite del cuore. Spesso vorremmo fuggire, spesso ci sentiamo schiacciati, spesso ci domandiamo perché. Ma tu, Signore, ci mostri che nessuna croce è portata invano se vissuta con amore e affidamento al Padre. Tu cammini davanti a noi e ci insegni a non perdere la speranza.

Donaci occhi capaci di riconoscerti nei fratelli che portano pesi troppo grandi. Rendici una comunità che sa condividere, sollevare, accompagnare, consolare. Fa' che, guardando te caricato della croce, impariamo a portare gli uni i pesi degli altri e a trasformare il dolore in offerta d'amore.

## Preghiere

Signore Gesù, caricato dalla croce, insegnaci ad accogliere con fede le prove della vitae a camminare con te nella speranza. Diciamo insieme: *Ascoltaci Signore*.

- Per la Chiesa, perché sia segno di speranza e di amore nelle difficoltà. Preghiamo

*Ascoltaci Signore*

- Per chi soffre nel corpo e nello spirito, perché trovi conforto nel Signore e nei fratelli. Preghiamo.

*Ascoltaci Signore*

- Per la nostra comunità, perché sappia condividere i pesi e sostenere i più deboli. Preghiamo.

*Ascoltaci Signore*

## Preghiamo

O Gesù, donaci coraggio nella prova, pazienza nella sofferenza e un cuore capace di amare.

Fa' che, seguendoti sulla via della croce, possiamo giungere alla gioia della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro .....

TERZA STAZIONE  
GESÙ CADE PER LA  
PRIMA VOLTA  
*a cura della Caritas*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo di Luca**  
10,25-37

«Un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».



“Gesù cade per la prima volta”

**Meditazione**

Sotto il carico della croce Gesù cade la prima volta.

La folla trattiene il respiro, tutti si aspettano di vederlo rialzare da un momento all'altro. Gli occhi di coloro che accompagnano l'incedere del corteo puntano quel corpo insanguinato dalla flagellazione e quel capo coronato da spine. Fermi gli uomini osservano Colui che aveva fatto camminare zoppi e storpi, che ora è schiacciato contro la terra, sotto il peso della croce.

Tra la baldanza di chi lo schernisce, c'è anche chi, nell'ombra, vorrebbe in cuor suo aiutarlo ad alzarsi ma la paura lo blocca e rimane pietrificato a guardare. Gesù da solo, avvinghiato a quel legno, trova proprio in quel legno la forza di alzarsi e ri-

prendere il suo cammino, perché sa che da quella croce verrà la salvezza per tutti gli uomini.

Il prossimo non è solo chi è vicino, ma chi sa farsi vicino, mosso da profonda compassione.

Il bene deve essere fatto senza guardare all'appartenenza o al tornaconto.

È questo lo spirito che muove noi della Caritas parrocchiale e che dovrebbe sollecitare ciascuno ad aiutare il prossimo a rialzarsi: La "Carità" non può e non deve essere delegata ma deve essere parte della nostra vita: non rimaniamo bloccati dalla paura come la folla che guarda Gesù caduto. Gesù è il nostro prossimo, aiutiamolo con ogni mezzo a rialzarsi e a restituirgli dignità

## Preghiere

Signore Gesù, la tua caduta ci ricorda i tanti che, ancora oggi, sono disprezzati e oppressi. Non vogliamo chiudere gli occhi di fronte all'ingiustizia, ma il nostro impegno è, troppe volte, timido e incerto. Abbiamo bisogno di te per trasformare i rifiutati in compagni di viaggio, gli ostacoli in opportunità, le croci in sfide. Per questo ti preghiamo:

*Ascoltaci o Signore.*

- Signore Gesù, donaci la forza del tuo Spirito perché non ci scoraggiamo nel sollevare i fratelli dalle sofferenze e dai pesi della vita quotidiana. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

- Signore Gesù, fa che il nostro servizio sia di esempio alla nostra comunità parrocchiale e dia forza a chi ancora non si sente pronto ad aiutare il prossimo in difficoltà. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

- Signore Gesù, aiutaci a riconoscere le nostre fragilità e a trovare nella tua caduta la forza di ricominciare dopo le cadute della vita. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

Signore, sai per esperienza cosa significa subire una forte pressione ed essere attaccati. Vedi in noi, e nel nostro mondo, molti tipi di ansia, depressione, solitudine, paura e condizionamenti da pressioni esterne. Sai quanto possiamo essere tentati di fuggire, scappare dalle nostre responsabilità attraverso alcool, droghe, internet o altre distrazioni. Aiutaci, col tuo Santo Spirito, a vederci chiaro e ad aver coraggio. Mantieni forte la nostra fede quando stiamo per cadere. Aiutaci sempre a pregare con te: "Padre, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà - la tua volontà, non la mia". Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

**Tutti:** Padre Nostro .....

QUARTA STAZIONE  
GESÙ INCONTRA SUA MADRE  
*a cura del II Gruppo Famiglie*



*“Gesù incontra sua madre” Carmelo Puzzolo*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo di Luca** 2, 22;33-35

*Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.*

*Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di Lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”.*

## **Meditazione**

Come avrebbe potuto Maria non seguire Gesù lungo la via del Calvario: era lì, confusa tra la folla, attratta e trascinata dal suo stesso dolore. Una madre dà sempre la vita al figlio, anche se grande, anche quando sta per morire. Maria ha compiuto fino in fondo il suo compito di madre; anche se, materialmente, non poteva fare più nulla, Lei era presente. Lei “stava” con Gesù ed il suo “esserci”, nascosto e silenzioso, dava a Lui consolazione, forza e vita.

Gesù incontra sua Madre, il loro sguardi si incrociano, i loro occhi si guardano con immenso amore e ciascuno dei due cuori versa nell’altro il proprio dolore. Maria che ha saputo accogliere la volontà di Dio su di Lei, ora che vede la sofferenza del Figlio è straziata. Si è compiuta la profezia di Simeone: “una spada ti trafiggerà l’anima”. Ma nessuno se ne accorge, solo Gesù può notarlo. Eppure, Maria è lì, cammina accanto a suo Figlio. La fede le consente di guardare oltre, si fida, si affida ancora una volta al progetto del Dio invisibile. Non cerca di capire, è presente, riconosce il dolore e sostiene la Passione del Figlio.

Lungo la via del Calvario tutto si ricapitola: Maria, “Figlia del Suo Figlio”, non è per Gesù solo l’inizio della Sua vita umana, ma è anche il Suo fine, il frutto della Sua Passione: Lui, e solo Lui, può vedere l’Immacolata, Colei che, unica, è stata redenta nel Suo sangue prima ancora di essere concepita. Può sembrare assurdo, ma in quel momento è Maria la speranza di Gesù! La vocazione di Maria sta per giungere alla sua pienezza, in una fusione e interazione totale di amore umano e divino.

## Preghiere

O Signore, grati per l’esempio che ci hai donato in Maria, lascia che cresca in noi la comprensione dei misteri del Tuo figlio Gesù. Per questo ti preghiamo: *Ascoltaci o Signore*

- Maria, insegnaci a restare accanto, ad essere un porto di consolazione, anche se non capiamo la strada intrapresa dai nostri figli.

*Ascoltaci o Signore*

- Maria, tu che sei stata sulla via del Calvario, rimani accanto alle molte madri ucraine, russe, palestinesi, libanesi, iraniane, americane, israeliane e di ogni altra parte di questo mondo dilaniato: sostieni il loro smarrimento di fronte alla perdita di un figlio.

*Ascoltaci o Signore*

- Maria, trasforma il dolore in fede, aiutaci a dar senso, a non progettare un’inutile vendetta. Rimanici accanto quando si fa sera, nell’ora della nostra morte.

*Ascoltaci o Signore*

- Ad una sola voce, Maria, ti invochiamo: ottieni per il mondo la pace. Il pianto dei poveri sale a Dio, la disperazione dei popoli grida: “Pace!” Vedi questa terra minacciata dalla guerra ed oppressa dal dolore. Regina della Pace prega per il mondo intero.

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

O Padre, salgano a te le nostre preghiere, espresse nella partecipazione ai sentimenti di Maria: lei che è rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti e che nell’ora della croce è diventata madre di tutti i credenti, rendici, come lei, umili nell’amore e generosi nel sacrificio, per la salvezza dei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore..

Amen

*Tutti:* Padre Nostro ....

QUINTA STAZIONE  
GESÙ È AIUTATO  
DAL CIRENEO

*a cura dell'OFS*



*"Gesù e il Cireneo" Tiziano*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo Luca**

23,26

*Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.*

**Meditazione**

La Via Crucis è la preghiera di chi si muove. Interrompe i nostri percorsi consueti affinché dalla stanchezza andiamo verso la gioia. Simone di Cirene, tu, povero contadino, fai la storia, tu sollevi il patibolo per alleviare il dolore del tuo Signore. Non puoi rimanere insensibile a tanta sofferenza, tu diventi sostegno per l'intera umanità. In quel tuo gesto carico di amore non ti risparmi, metti al servizio del Divin Maestro quelle tue braccia robuste e quelle mani ruvide. È il grande insegnamento, che dai a ciascuno di noi, di essere piccoli cirenei del Signore ogni giorno della nostra vita. Occorre solo ascoltare l'invito "vieni e seguimi" e fidarsi di quello sguardo di amore per diventare noi stessi altri cirenei per ogni condannato del mondo.

## Preghiere

Tu Gesù ami coinvolgerci ne tuo lavoro che dissoda la terra perché sia nuovamente seminata. Noi abbiamo bisogno di chi ci fermi e ci metta sulle spalle qualche pezzo di realtà che va portata. E noi, come il Cireneo, cambiamo strada e lavoriamo con te. Diciamo insieme:

*Ferma la nostra corsa Signore.*

- Quando andiamo per la nostra strada senza guardare in faccia a nessuno

*Ferma la nostra corsa Signore.*

- Quando le notizie non ci commuovono

*Ferma la nostra corsa Signore.*

- Quando per ascoltarTi non abbiamo mai tempo

*Ferma la nostra corsa Signore.*

- Quando i cambiamenti di programma non sono ammessi.

*Ferma la nostra corsa Signore.*

## Preghiamo

Signore, rallenta i nostri passi e apri i nostri occhi. Insegnaci a fermarci, ad ascoltare, a riconoscere la Tua presenza nelle persone che incontriamo ogni giorno. Donaci un cuore attento e disponibile capace di accogliere ciò che non avevamo previsto. Fa' che non siamo prigionieri della fretta, ma testimoni della Tua pace. Per Cristo nostro signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

SESTA STAZIONE  
**LA VERONICA ASCIUGA IL  
VOLTO DI GESÙ**

*a cura del Gruppo Catechesi*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dalla Salmo 26**

*Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;*

*il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.*

*Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*



*“La Veronica” Francesco Mochi*

**Meditazione**

In questa stazione assistiamo a un gesto di una tenerezza dirompente: Veronica, asciuga il volto di Gesù. Nonostante la folla, i soldati, le grida e gli insulti che feriscono l'ascolto, una donna rompe gli schemi per compiere un atto di pura compassione. Si fa strada tra la folla, supera i soldati, vince la paura e si avvicina a Gesù. Compie un gesto semplice e pietoso, e terge delicatamente il volto tumefatto e contuso con un panno di lino, sul quale restano impresse le sembianze di Cristo: la “vera-icona” del Dio fatto Uomo.

Signore Gesù, ora siamo noi catechisti a farci strada tra la folla rumorosa e indifferente della modernità per raggiungerTi.

A volte il nostro linguaggio è debole, i nostri mezzi poveri e insufficienti; spesso anche tra noi si creano distanze e silenzi, specchio delle infinite fragilità della condizione umana. Però Ti amiamo e cerchiamo di trasmettere l'esperienza che abbia-

mo di Te, generata dalla speranza e dall'amore che ci doni ogni volta che contempliamo il tuo volto. Guardandoti, ci scopriamo guardati, amati, perdonati, trasformati. E, pervasi dalla Tua luce, speriamo d'imprimere negli altri almeno una piccola traccia di Te.

## Preghiere

Preghiamo con fiducia Dio Padre che ha rivelato in Cristo la sua verità e il suo amore e ci dona il suo Spirito per renderci autentici testimoni, dicendo insieme

*Ascoltaci o Signore.*

- ◆ Donaci, Signore, la fede di Veronica: rendici capaci di scorgere il Tuo volto tra le pieghe confuse e sofferte della vita quotidiana, per aiutare i fanciulli e i ragazzi a riconoscerti come compagno di strada. Per questo ti preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

- ◆ Aiutaci, Signore, a essere mani che asciugano e cuori che ascoltano. Insegnaci a prenderci cura di chi è ferito dal dubbio o dalla solitudine, affinché in ogni persona possa riemergere la dignità dell'immagine divina. Per questo ti preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

- ◆ Insegnaci, Signore, ad accostarci a te con amore autentico. Fa' che la Tua impronta rimanga così viva in noi da poterla trasmettere ai cuori dei ragazzi non con le parole, ma con la verità della nostra vita. Per questo ti preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

Signore Gesù Cristo, tu che hai accettato il gesto disinteressato d'amore di una donna e in cambio hai fatto sì che le generazioni la ricordino con il nome del tuo volto, concedi che le opere nostre ci rendano simili a te e lascino al mondo il riflesso del tuo infinito amore. Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

SETTIMA STAZIONE  
GESÙ CADE PER LA  
SECONDA VOLTA  
*A cura dei Focolarini*



*“Gesù cade per la seconda volta”*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo di Luca**

**22,28-30a**

*«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno».*

**Meditazione**

Gesù cade. Le ferite, il peso della croce, la strada in salita, sconnessa. E la calca della gente. Ma non è solo questo che Lo ha ridotto così. Forse è il peso della tragedia che si apre nella sua vita. Non si riesce più a vedere Dio in Gesù, uomo che si mostra così fragile, che inciampa e cade.

Ti vediamo come un povero uomo qualsiasi, che ha sbagliato nella vita e adesso deve pagare.

E sembri non avere più forza fisica o morale di affrontare il nuovo giorno. E cadi.

Come ci riconosciamo in Te, Gesù, anche in questa nuova caduta di sfinimento.

E invece Ti alzi di nuovo, vuoi farcela.

Per noi, per tutti noi, per darci il coraggio di rialzarci.

La nostra debolezza c'è, ma il Tuo amore è più grande delle nostre carenze, può sempre accoglierci e capirci. I nostri peccati, di cui Ti sei fatto carico, Ti schiacciano, ma la Tua misericordia è infinitamente più grande delle nostre miserie.

Sì, Gesù, grazie a Te ci rialziamo. Abbiamo sbagliato. Ci siamo lasciati prendere

dalle tentazioni del mondo... Non abbiamo più la freschezza e lo slancio di una volta.

Ma cerchiamo di rialzarci, Gesù, senza cedere alla più grande di tutte le tentazioni: quella di non credere che il Tuo amore può tutto.

*(Commento di AnnaMaria e Danilo Zanzucchi per la via Crucis al Colosseo 2012)*

## **Preghiere**

Guardando a Gesù, che si è rialzato e ha perseverato nella prova, chiediamo insieme:

*Aiutaci a rialzarci, Gesù!*

- Quando prevalgono la vergogna e la paura di non farcela. Per questo ti preghiamo.

*Aiutaci a rialzarci, Gesù!*

- Quando siamo tentati di perdere la speranza. Per questo ti preghiamo.

*Aiutaci a rialzarci, Gesù!*

- Quando dimentichiamo che la nostra forza sta nel tuo perdono e nella tua grazia, Per questo ti preghiamo.

*Aiutaci a rialzarci, Gesù!*

## **Preghiamo**

Signore Gesù, ti ringraziamo per ogni momento della tua passione offerta per noi. Aiutaci a seguirti sempre e a ricominciare quando cadiamo, confidando nella tua misericordia.

**Amen**

**Tutti:** Padre Nostro ....

OTTAVA STAZIONE  
GESÙ INCONTRA LE DONNE  
DI GERUSALEMME

*a cura del III Gruppo Famiglia*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo di Luca** 23, 28-31

*28*Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

*29*Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". *30*Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". *31*Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».



*"Gesù incontra le donne"*

**Meditazione**

Gesù sembra far riferimento ai tempi terribili che verranno a Gerusalemme, che porteranno anche alla distruzione del tempio e alla fame e alla morte di molte persone, compresi i bambini. Allo stesso tempo queste parole sono attuali, se pensiamo a tutto il male che ancora è presente. Come si sente la madre di un'omicida, di un criminale? Come si sente la madre di un sofferente, di un suicida, di un ragazzo, di un bambino morto prematuramente? Molto spesso dolori provocati dall'incuria, dalle mancanze, da comportamenti malvagi, brame di potere, voglia di affermarsi, paura di non primeggiare di un altro uomo. Che dolore! Non si riesce a immaginarlo! Non ci sono parole! L'unica consolazione, l'unica speranza è Cristo! Lui che ha aperto per noi la porta della Salvezza. Alla

fine, quello che davvero conta, è la salvezza delle nostre anime per l'eternità. Affidiamoci a Lui.

## Preghiere

Signore Gesù. Le donne di Gerusalemme, ti accompagnavano con lamenti e pianto, come se la morte fosse un addio definitivo. Noi anche soffriamo pensando al dolore che hai provato ingiustamente per noi, pur di aprirci la sua salvezza. Preghiamo insieme dicendo:

*Ascoltaci Signore!*

- Signore ti ringraziamo, ti benediciamo, ti lodiamo, ti adoriamo. Preghiamo.

*Ascoltaci Signore!*

- Signore, grazie per l'amore gratuito, paziente e incondizionato che nutri per noi. Preghiamo.

*Ascoltaci Signore!*

- Signore, guidaci nel cercare le cose di Dio, a curare la nostra anima, affinché un giorno, senza paura, possiamo abbandonarci alle braccia del Padre con cuore pieno di fiducia. Preghiamo.

*Ascoltaci Signore!*

## Preghiamo

Signore, viviamo in un neo paganesimo, in un mondo in cui l'umanità sembra si allontani da Dio andando dietro a false promesse di felicità e libertà. Nascono conflitti, innocenti soffrono e molte persone si sono allontanate da Dio. Signore, sostienici nella preghiera, carburante necessario per vivere nel mondo portando la tua luce, il tuo amore e la tua pace ai nostri fratelli e sorelle. Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

## NONA STAZIONE GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

*a cura dei Padri  
Agostiniani Recolletti*



*“Gesù cade per la terza volta” Giovanbattista Tiepolo*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### Dal Libro del Profeta Michea

7,8

*«Non gioire di me, o mio nemico! Se sono caduto, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce».*

### Meditazione

Gesù cade ancora. La terza volta. È la caduta di chi è ormai stremato, di chi non ha più forze sotto il peso della croce e del mondo. La polvere della strada si mescola al sudore e al sangue. Eppure Gesù non resta a terra. Questa caduta parla anche delle nostre cadute. Di quelle che abitano le strade del nostro quartiere, le nostre case, i nostri uffici.

Ci sono anziani che portano il peso della solitudine e delle ferite familiari: parole dure, eredità che dividono, affetti che si spezzano. Case nate per l'amore che diventano, a volte, luoghi di tensione.

Gesù cade anche nelle fatiche del lavoro: negli uffici segnati dallo stress, dalla competizione, dagli sgambetti silenziosi, dall'autorità senza ascolto. E qualcuno torna a casa con il cuore stanco.

Gesù cade anche nelle ferite dei più piccoli: nei bambini e nei giovani che respirano i conflitti degli adulti e portano dentro paure e silenzi.

Eppure questa caduta non è la fine. Gesù cade, ma non smette di amare. Cade, ma si rialza. Cade, ma continua il cammino.

Qui nasce la nostra speranza: Dio non ci ama quando siamo forti, ma quando siamo a terra. Quando pensiamo di non farcela più. Per questo chiediamo una grazia semplice e grande: imparare a rialzarci.

Nelle famiglie, scegliendo il perdono.

Nel lavoro, scegliendo la giustizia.

Nelle relazioni, scegliendo l'ascolto paziente.

E imparare ad aiutare chi è caduto accanto a noi.

Perché ogni volta che qualcuno si rialza, la via della croce si illumina già di Pasqua.

## Preghiere

Signore Gesù, nella tua terza caduta riconosciamo le nostre cadute e le nostre fatiche. Quando le forze sembrano mancare, tu ci insegni che l'amore non si ferma e trova sempre la forza di rialzarsi. Donaci la speranza di ricominciare e il coraggio di aiutare chi cade accanto a noi. Diciamo insieme: *Ascoltaci o Signore!*

- Per la Chiesa, perché sappia essere segno di speranza per chi è scoraggiato e stanco, e annunci con la vita che nessuna caduta è definitiva quando ci affidiamo al Signore. Preghiamo. *Ascoltaci o Signore!*
- Per le famiglie segnate da incomprensioni, ferite e silenzi: perché trovino la forza del perdono e riscoprano la bellezza di rialzarsi insieme nell'amore. Preghiamo. *Ascoltaci o Signore!*
- Per chi vive la fatica del lavoro, dello stress e della solitudine, e per i bambini e i giovani che portano nel cuore le ferite degli adulti: il Signore doni conforto e persone capaci di sostenerli. Preghiamo. *Ascoltaci o Signore!*

## Preghiamo

Signore Gesù, tu che sei caduto sotto il peso della croce ma ti sei rialzato per amore, insegnaci a non arrenderci nelle nostre cadute. Donaci un cuore capace di rialzarsi e di rialzare gli altri, perché il nostro cammino sia illuminato dalla speranza della tua Pasqua.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

## DECIMA STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

*a cura del la Scuola San Francesco*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Giovanni 19, 23-24**

*I soldati, poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta di un pezzo, da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: 'Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca'. Così si adempiva la scrittura: 'Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte'. E i soldati fecero così.*



*"Cristo spogliato dalle vesti" El Greco*

### **Meditazione**

Quanti uomini giacciono nudi oggi dinanzi ai nostri occhi? Fratelli spogliati della loro dignità, del lavoro, dei sentimenti e della loro stessa umanità. Quanti altri uomini, invece, giocano con le altrui vesti, illudendosi di poter dominare il prossimo, di essergli superiori e di approfittare della sua fragilità?

Migranti, disoccupati, donne violate e uccise, bambini offesi nel corpo e nell'anima, rifugiati, torturati: vittime di ogni violenza e dell'oscurità della guerra. Essi sostano davanti a noi nella loro nudità, che è la loro vera regalità: il loro restare creature dinanzi a Dio. Ma per comprenderli, è necessario che anche noi ci spogliamo delle nostre "vesti", tornando a essere uomini senza orpelli, privi di ogni brama di dominio.

Siamo chiamati ad abbandonare le sovrastrutture del nostro egoismo per scorgere nell'altro non un avversario da temere o da piegare ai nostri interessi, bensì un compagno di cammino. La nudità regale di Gesù ci insegna proprio questo: a restare nudi per essere veri. Sì, perché l'uomo è autentico nella sua povertà, poiché la

nudità ne svela l'essenzialità. E quell'Uomo, rimasto spoglio ma rimasto Re, ha vinto la morte; Egli ha sconfitto coloro che, in quel gesto, pretendevano di ostentare un potere vile sull'indifeso, sul perseguitato e sul condannato.

## Preghiere

Gesù viene spogliato di tutto. Preghiamo insieme il Signore, chiedendogli di insegnarci la vera carità. Tutti: Gesù spogliato, insegnaci ad amare. Preghiamo insieme dicendo:

*Gesù spogliato, insegnaci ad amare*

- **Preghiamo per tutti i bambini**, specialmente per quelli della nostra Scuola San Francesco d'Assisi e del nostro quartiere: Oggi i fanciulli vengono privati precocemente della loro innocenza e di un mondo di pace e serenità; altri mancano di vesti, di cibo o di un tetto. Affinché la nostra generosità possa recare loro sollievo e dignità. Preghiamo.

*Gesù spogliato, insegnaci ad amare*

- **Preghiamo per le famiglie**, specialmente per coloro che hanno figli in età scolastica: Oggi le famiglie patiscono la sottile spogliazione della loro autorità e lottano per restare salde dinanzi a un mondo che non riconosce la presenza dei figli come un dono. Affinché siano custodi della vita. Preghiamo.

*Gesù spogliato, insegnaci ad amare*

- **Preghiamo per chi svolge il compito educativo**: Oggi, dinanzi a una società sempre più turbata dallo smarrimento del senso della vita e dalla sfiducia nel futuro, ti supplichiamo, Signore: concedici di rivestire i nostri cuori di giustizia, bontà e rispetto verso ogni prossimo, specialmente verso i più piccoli e indifesi. Preghiamo.

*Gesù spogliato, insegnaci ad amare*

## Preghiamo

Gesù, solo il Tuo amore può guarirci dalla nostra cupidigia; solo la Tua grazia può sradicare dai nostri cuori la cultura del "prendere e possedere", che semina divisione tra gli uomini e i popoli.

Instaura, Signore, su tutta la terra la civiltà del "donare e condividere". Inaugura un nuovo tempo di grazia, in cui rifiorisca tra l'umanità la cultura della solidarietà e la civiltà dell'Amore.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Amen**

**Tutti:** Padre Nostro.....

# UNDICESIMA STAZIONE GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

*a cura del Gruppo Giovani*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

## **Dal Vangelo di Matteo** 27, 37-42

*Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo".*



*"Gesù inchiodato sulla croce" Ottavio Mazonis*

## **Meditazione**

Questo passo del Vangelo mostra uno dei momenti più duri della vita di Gesù: la croce. Attorno a lui non c'è comprensione, ma derisione e sfida. Le persone presenti lo provocano: se è davvero il Figlio di Dio, dovrebbe salvare se stesso e scendere dalla croce. Ci viene da pensare a quanto spesso, anche al giorno d'oggi, la forza venga confusa con il potere o con la capacità di imporsi sugli altri. Vince chi dimostra di avere ragione, chi non mostra debolezze. Gesù invece sceglie una strada completamente diversa: non risponde agli insulti, non si impone, ma rimane sulla croce. Questo ci fa capire che l'amore vero non è sempre facile o appariscente. A volte significa restare, resistere, essere fedeli anche quando si viene presi in giro o non capiti. Gesù non scende dalla croce perché il suo amore è più grande delle pro-

vocazioni e delle sfide. Quante volte siamo tentati di “scendere dalla croce”, di rinunciare al bene per seguire la strada più facile? Soprattutto in quei momenti dobbiamo ricordarci di Gesù sulla croce, che ci ha mostrato che la vera regalità non è dominare, ma amare fino in fondo, che ci ha invitato e ci invita ogni giorno a non avere paura di vivere la fede con coraggio, anche quando non è la scelta più semplice.

## Preghiere

Signore Gesù, aiuta la nostra incredulità, la nostra durezza di cuore. Fa' che nessuno sia fatto oggetto di scherno, di critica ingiustificata, di condanna. Donaci occhi per vedere la nobiltà della persona umana, cuore per comprendere e perdonare. Per questo ti preghiamo:

*Ascoltaci o Signore.*

- Signore, donaci ogni giorno la forza di portare con fede le croci che la vita ci pone davanti, perché uniti a Te possiamo attraversare la fatica e non perdere la speranza. Preghiamo
- Signore, Tu ci hai mostrato cosa significa amare fino alla fine. Donaci la grazia di rimanere in Te e di fare esperienza del Tuo amore, perché il nostro cuore impari ad amare gli altri in modo sempre più vero, gratuito e puro. Preghiamo
- Signore, Ti affidiamo i popoli della terra: illumina il cuore dei potenti, perché scelgano la via della pace e fermino la guerra, le violenze e le ingiustizie che oggi fanno soffrire tanti Paesi. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

*Ascoltaci o Signore*

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

Signore Gesù, fa' che contemplando la tua crocifissione sappiamo dare senso alle nostre piccole crocifissioni quotidiane, accettandole con pazienza e amore, trovando la forza nel riconoscerci amati e perdonati da Te, e resi capaci di perdono e di amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

## DODICESIMA STAZIONE GESÙ MUORE SULLA CROCE

*a cura dell'Istituto Massimo*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### Dal Vangelo di Giovanni

19, 25-30

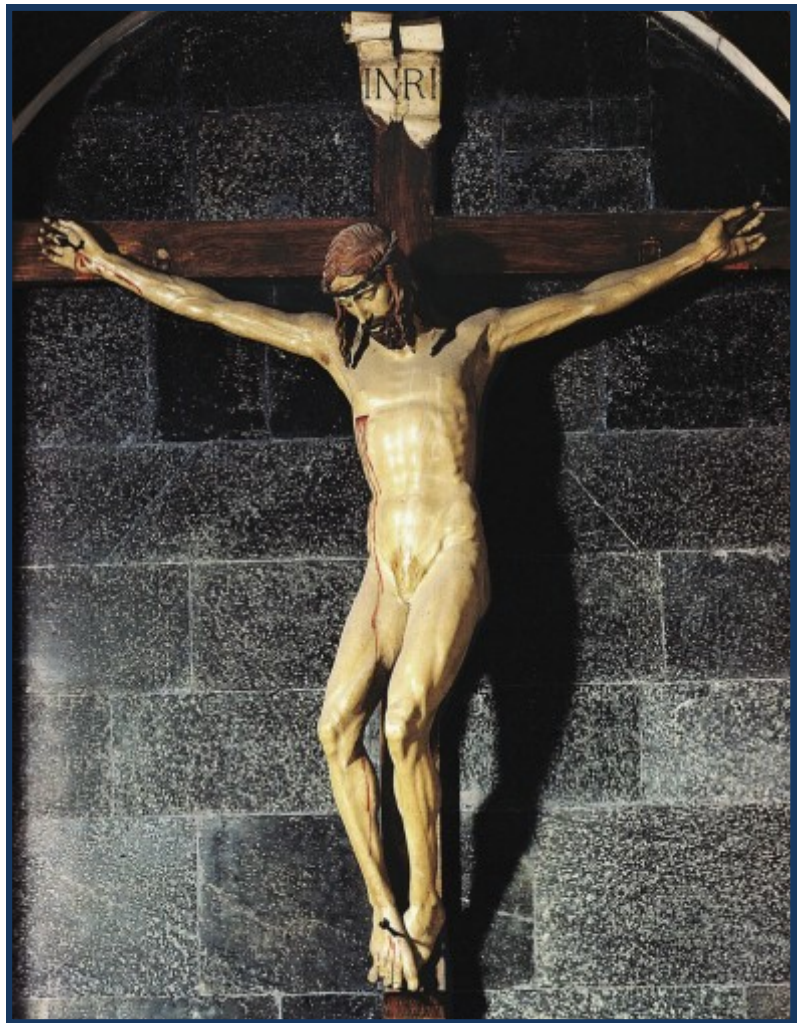
*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto*

*a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*

### Meditazione

Il Golgota diventa un luogo di dono e apertura verso il futuro. Chi abbiamo di più prezioso nella nostra vita se non nostra madre? Qui Gesù la dona al discepolo che egli amava, questo gesto ci riporta ad una grande verità: Gesù ci ama a tal punto da donarci la persona più preziosa. Siamo chiamati come il discepolo ad accogliere Maria nella nostra intimità.

Poi ci mostra tutta la sua umanità: "ho sete", come aveva detto alla Samaritana. Gesù ha accolto la nostra umanità mostrando la sua solidarietà con tutta l'umanità. Torna il tema dell'acqua che è salvezza non solo per la Samaritana ma ormai per



*"Crocifisso" Filippo Brunelleschi*

tutta l'umanità.

Ma i doni non sono finiti: l'espressione "consegnò lo Spirito" ci fa comprendere che Giovanni insiste su una consegna senza limiti... "ci amò fino alla fine" ...così aveva detto qualche capitolo precedente. Gesù non ci lascia soli ci affida la forza del Paraclito che ci aiuta coi suoi doni a seguire Gesù.

## Preghiere

Signore Gesù, facci percepire la presenza materna di Maria, che ci hai donato come Madre. Preghiamo insieme dicendo:

*Signore, abbi pietà di noi*

- Padre misericordioso, accogli nel tuo abbraccio eterno tutti i fratelli e le sorelle strappati alla vita dalla violenza, dall'ingiustizia e dall'odio. Dona loro la pace che il mondo ha negato loro, preghiamo. *Signore, abbi pietà di noi*

- Per tutti coloro che sono morti a causa dell'egoismo umano, perché la tua giustizia divina li accolga e il tuo amore guarisca ogni ferita, preghiamo.

*Signore, abbi pietà di noi*

- Signore della vita, accogli nel tuo regno di pace i fratelli e le sorelle uccisi dalle troppe guerre nel Mondo. Fa' che il loro sacrificio non sia vano, ma susciti nel cuore degli uomini desiderio di pace, preghiamo.

*Signore, abbi pietà di noi*

## Preghiamo

Signore Gesù, con gli occhi della fede vediamo il tuo volto morto nel volto di quanti perdono la vita nei conflitti che, ancora tanti, affliggono il nostro mondo. Volti di bimbi, di donne, di uomini, di soldati, di anziani sfigurati per mano di uomo.

Fa che non ci abituiamo mai e che il nostro sonno tranquillo sia turbato ogni volta che un innocente muore inchiodato alla sua croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

# TREDICESIMA STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

*a cura del Gruppo Cultura*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



*"Pietà" Michelangelo - "La deposizione" Caravaggio*

## **Dal Vangelo di Luca 2,34-35**

*"Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «[...] E anche a te una spada trafiggerà l'anima»."*

## **Meditazione**

La spada annunciata nel tempio attraversa ora il silenzio del Golgota. Gesù è deposto dalla croce. Il suo corpo, segnato dal dolore, viene affidato, secondo la tradizione, alle braccia di sua Madre. Tutto sembra compiuto, tutto perduto. Eppure, in questo silenzio, si nasconde un amore che non si arrende.

Maria accoglie il Figlio senza parole, con una fede che resiste nell'oscurità. In lei riconosciamo ogni dolore che cerca senso.

Questa stazione ci invita a restare accanto alla croce, a non fuggire davanti al dolore, a credere che Dio opera anche quando tace. Nel corpo deposto di Cristo germoglia già la promessa della vita nuova.

Da Michelangelo a Caravaggio, anche l'arte custodisce questo mistero.

Nella Pietà di Michelangelo il dolore di Maria diventa silenzio maestoso. Il suo volto non grida, non si dispera: è un volto raccolto, attraversato da una fede che sostiene il peso del Figlio e, insieme, il peso del mondo. La bellezza scolpita nel marmo sembra dirci che l'amore, quando è vero, rimane saldo anche davanti alla morte.

Nella Deposizione di Caravaggio la scena si fa drammatica e tangibile. Il corpo di Cristo sporge oltre la tela, quasi a cadere nelle nostre braccia dall'angolo della pietra tombale. Caravaggio rompe la distanza: non siamo più spettatori, ma chiamati a sorreggere noi stessi quel peso. In quel corpo che ci viene consegnato, la fede si fa vicinanza e la compassione diventa un gesto concreto.

Davanti a queste immagini comprendiamo che l'amore non si ferma alla morte, ma la attraversa. Il silenzio del Sabato Santo non è vuoto: è grembo. È attesa. È il tempo in

cui Dio opera nel segreto.

Signore, insegnaci a rimanere quando tutto vacilla.

Insegnaci ad amare fino alla fine.

Donaci una fede che non fugge nell'ora più buia

e rendi il nostro cuore capace di custodire la speranza  
quando tutto sembra perduto.

## Preghiere

Nel silenzio del dolore e nell'apparente sconfitta, riconosciamo l'amore che si dona fino alla fine. Con questa fede, eleviamo al Padre le nostre preghiere. E diciamo insieme

*Ascoltaci o Signore*

- Per la Chiesa, chiamata a rimanere accanto alle croci degli uomini e delle donne del nostro tempo: perché sappia testimoniare speranza anche nelle situazioni più oscure, preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

- Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, per chi ha perso una persona cara e vive nel dolore del distacco: trovino consolazione nella presenza di Dio e nella solidarietà fraterna, preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

- Per noi qui riuniti, perché impariamo a custodire la fede nei momenti di prova e a confidare nell'amore che vince la morte, preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

Padre misericordioso, accogli le nostre invocazioni e rendici partecipi della speranza che nasce dalla croce.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

QUATTORDICESIMA  
STAZIONE  
GESÙ È DEPOSTO  
NEL SEPOLCRO

*a cura della Milizia  
dell'Immacolata*



*"La deposizione sul sepolcro di Jesi" Lorenzo Lotto*

**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo di Giovanni**

**19, 38-42**

*Nicodemo, quello che in precedenza era andato da Gesù di notte, venne anch'egli, portando una mistura di mirra e d'aloè di circa cento libbre. 4Essi dunque presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in fasce con gli aromi, secondo il modo di seppellire in uso presso i Giudei. Nel luogo dove egli era stato crocifisso c'era un giardino, e in quel giardino un sepolcro nuovo, dove nessuno era ancora stato depresso. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, perché il sepolcro era vicino.*

**Meditazione**

**Signore Gesù, il tuo corpo viene depresso nel sepolcro, avvolto nel silenzio e nell'attesa. Tutto sembra compiuto, tutto sembra finito, eppure proprio qui si custodisce un mistero di vita. Hai accettato la notte più profonda, hai condiviso fino in fondo il limite umano, per insegnarci che nessuna oscurità è senza senso se abitata dalla fiducia nel Padre.**

**Nel silenzio del sepolcro Tu non sei assente, ma operante nel segreto. Ci inviti a sostare, a non fuggire, a credere che anche ciò che non vediamo può già essere germoglio di risurrezione.**

**Fa' che impariamo, Signore, a vivere i nostri tempi di attesa con cuore docile, senza cedere allo scoraggiamento, ma affidandoci alla tua promessa di vita.**

## **Preghiere**

O Dio, Padre di misericordia, nel silenzio del sepolcro del tuo Figlio ci inviti a contemplare il mistero della tua fedeltà. Quando tutto sembra finire, Tu prepari un nuovo inizio. Apri i nostri cuori alla speranza e rendici capaci di riconoscere la tua presenza anche nelle notti della vita. Preghiamo dicendo: *Ascoltaci o Signore.*

- Per la Chiesa, chiamata a testimoniare la speranza anche nei momenti di prova, perché non smarrisca mai la fiducia nella vittoria della vita sulla morte. Preghiamo.

*Ascoltaci, o Signore.*

- Per quanti attraversano il silenzio del dolore e non riescono a vedere una via d'uscita, perché trovino nella tua presenza nascosta la forza di attendere e di sperare. Preghiamo.

*Ascoltaci, o Signore.*

- Per ciascuno di noi, perché impariamo ad affidarci a Te nei momenti di buio e a custodire la speranza anche quando tutto sembra fermo. Preghiamo.

*Ascoltaci, o Signore.*

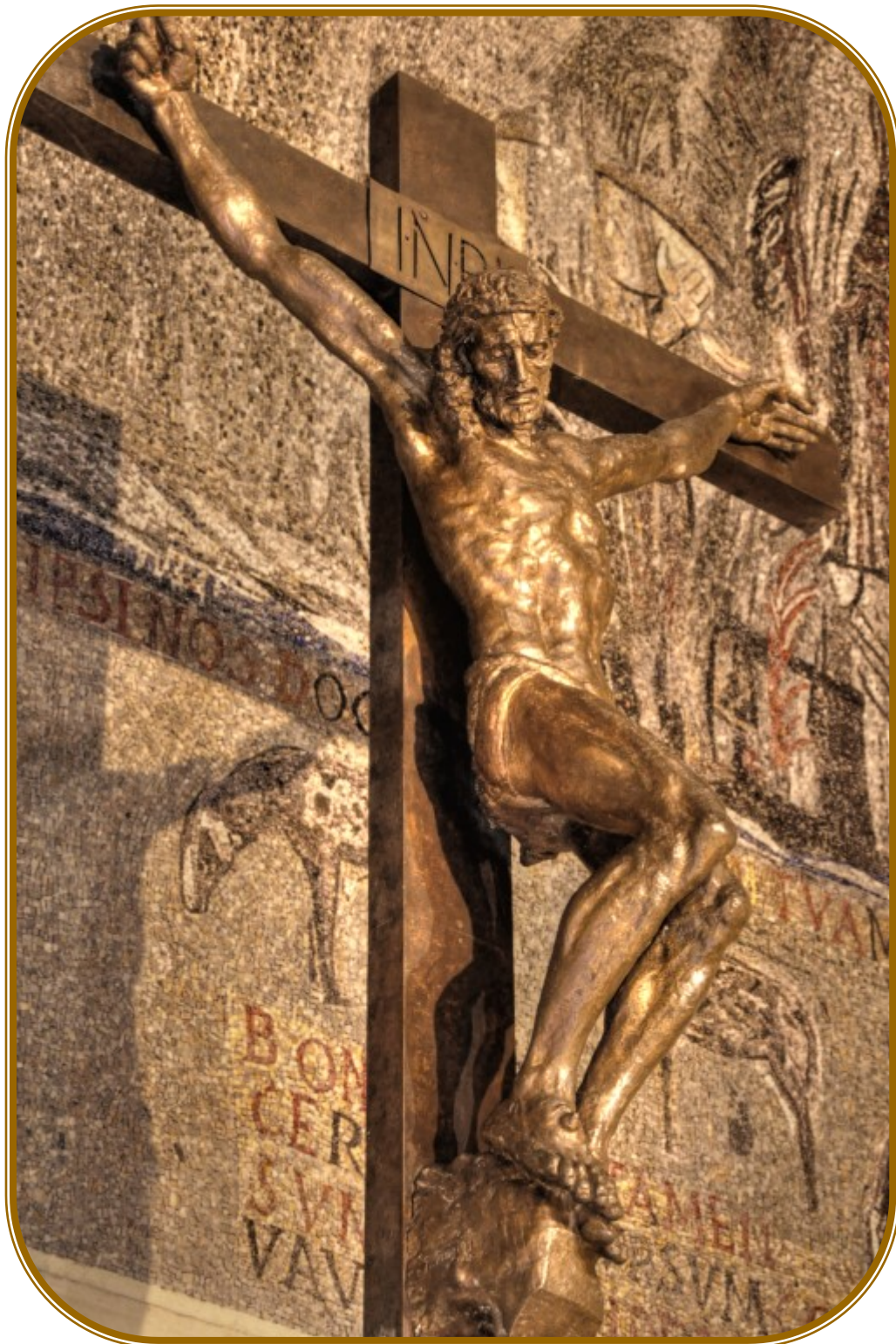
## **Preghiamo**

Signore Gesù, che hai accettato il silenzio del sepolcro per condividere fino in fondo la nostra condizione umana, insegnaci a vivere con fiducia i tempi dell'attesa. Fa' che non cediamo allo scoraggiamento, ma sappiamo attendere con cuore vigilante la luce della tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli per Cristo nostro Signore

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

In copertina e retrocopertina Crocifisso ligneo  
dell'Altare maggiore della Basilica



Parrocchia Ss. Pietro e Paolo  
P.le Ss. Pietro e Paolo, 8 00144 ROMA  
[www.santipietroepaoloroma.it](http://www.santipietroepaoloroma.it)